

---

**VII CONGRESSO NAZIONALE DEGLI  
ATTUARI**

***L'ATTUARIO E L'ASSICURAZIONE  
DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE  
AUTO***

- Le relazioni dell'Attuario Incaricato R.C.Auto con
  - il controllo interno
  - le aree tecniche della Compagnia
- Le problematiche legate ai dati oggetto di analisi
- Differenze tra Attuario Incaricato R.C.Auto "AI" ed Attuario Revisore "AR"

- Le funzionalità del controllo interno/gestione hanno spesso una valenza più contabile/procedurale che tecnica
- I *report* statistici infrannuali forniti al *management* hanno spesso un'impostazione "sbilanciata" verso l'ottica dell'"utile"
- Tali *report*/analisi sono inoltre spesso frammentati a livello agenziale/territoriale
- Le Imprese con una struttura tecnico-attuariale consolidata nei rami danni sono estremamente rare

Il lavoro dell'A.I. potrebbe essere ostacolato dalle “impostazioni” odierne del controllo interno

Per ovviare ad una situazione spesso deficitaria si potrebbe/dovrebbe:

- Rafforzare le strutture tramite *know-how* altamente specializzato
- Riorganizzare le risorse umane
- Porre in essere una più efficiente interrelazione tra le diverse aree tecniche dell'Impresa



## Principali distinzioni tra area Tariffe ed area Riserve

### Area Tariffe:

- Dati privi di una rappresentazione ufficiale paragonabile alla modulistica di vigilanza
- Istante temporale di rilevazione variabile

### Area Riserve:

- Modalità di aggregazione e rappresentazione dei dati tecnico-contabili uniforme ed ufficiale
- Preciso istante temporale di rilevazione (la chiusura di bilancio)

Verifiche dell'Impresa che devono essere illustrate dall'A.I.:

- Indicazioni sulla tipologia, ampiezza ed estensione temporale dei dati utilizzati dall'Impresa
- Indicazioni sulla fonte statistica dei dati, differenziati tra quelli di natura aziendale e quelli di natura esogena
- Consistenza campionaria o esaustiva
- Interventi dell'Impresa su eventuali informazioni erronee o carenti



Adempimenti dell'A.I. in ordine alle verifiche delle basi tecniche

- Controlli in merito alla corretta presa in carico dei rischi e dei sinistri
- Qualora l'Impresa avesse impiegato basi tecniche esogene l'A.I. descrive le valutazioni in ordine all'affidabilità di tali basi, nonché, ove possibile, gli eventuali controlli compiuti
- Valutazioni in merito alla significatività delle basi tecniche in termini di numerosità e ripetibilità degli andamenti
- Valutazioni in merito all'adeguatezza delle ipotesi concernenti l'introduzione di eventuali soglie limite per il costo di ciascun sinistro

# LE PROBLEMATICHE DEI DATI “RISERVE”

La Circolare ISVAP 531/D si riferisce sempre alla modulistica di vigilanza quale base dati per le analisi sulle riserve tecniche

Verifiche dell’Impresa che devono essere illustrate dall’A.I.:

- Verifica della corretta presa in carico, da parte dell’Impresa, degli archivi polizze e sinistri
- Verifiche operate sulla movimentazione dei sinistri che trovano poi rappresentazione nella modulistica di vigilanza

Obbligo da parte dell’A.I. di giustificare i casi in cui si faccia riferimento a dati diversi da quelli della modulistica in termini di aggregazione e/o criterio di rappresentazione, fornendo al contempo i prospetti di riconciliazione

- Ad oggi probabilmente l’A.I. dovrà fare riferimento per la maggioranza dei casi a dati diversi rispetto a quelli della modulistica di vigilanza
- Le riconciliazioni potrebbero essere difficili da evidenziare nel momento della consegna della relazione sulle riserve tecniche

- **Differenze operative – A.R.:**
  - tempi di analisi estremamente limitati una volta ottenuti i dati di base da parte della Società di Revisione
  - ridotta partecipazione alla individuazione delle aree di rischio
  - tenore soprattutto di carattere “macro” di verifiche/controlli
  - analisi dei soli dati dichiarati affidabili dalla Società di Revisione
  - non sono previste “indagini” autonome, né di confronto diretto con la Compagnia
  - responsabilità solidali, nel suo operato, con la Società di Revisione

- **Differenze operative – A.I.:**
  - non si prefigurano limiti d'indagine a specifiche aree di rischio
  - accesso alla totalità dei dati e dei fatti gestionali di valenza tecnica
  - autonomia d'azione allo scopo di garantire valutazioni consuntive e previsionali adeguate e corrette
  - operatività in regime di continuità
  - l'A.I. è coadiuvato dal controllo interno della Compagnia nello svolgimento di tutte quelle attività conoscitive e di controllo

- **Differenze metodologiche – A.R.:**

- L'A.R. verifica di sufficienza/congruità della totalità delle riserve tecniche facenti parte del progetto di bilancio sostenuto dal C.d.A. della Compagnia
- L'applicazione di più metodologie di verifica (qualora ritenute significative) e di varie ipotesi all'interno di ogni singola metodologia, servono a identificare un intorno di valori tecnicamente utili per accertare la plausibilità del valore delle riserve accantonate dall'Impresa

- **Differenze metodologiche – A.I.:**
  - L'A.I. in primis controlla e “giustifica” (se del caso) la procedura adottata dall'Impresa nella determinazione dell'importo delle riserve tecniche
  - Successivamente fornisce al *top management* le risultanze di un esauriente ed indipendente vaglio tecnico, che deve fornire significativi elementi di giudizio

- **Differenze di ruoli:**

## **Attuario Revisore**

- l'A.R. risponde in primis all'ISVAP, in considerazione del suo giudizio professionale espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche
- Allo stesso tempo però è parte integrante della Società di revisione che ha invece gli obiettivi CONSOB

## **Attuario Incaricato**

- Ha il suo esplicito referente in un unico Organo di vigilanza, quello assicurativo, ed ancor prima nell'Impresa protesa in una ottica di massimizzazione dell'utile e minimizzazione dei rischi